STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE
Variante non sostanziale apportata in corso d'opera all' impianto eolico "Surite del Cuculo"

14/11/2024	**01**	**Emissione**	**SC**	**AF**	
Data	Rev.	Descrizione Emissione	Preparato	Verificato	Approvato

Logo Committente e Denominazione Commerciale iren green generation Iren Green Generation Tech s.r.l.	ID Documento Committente **Bt008_EO_00001_OGR**
Logo Appaltatore e Denominazione Commerciale STUDIO TECNICO CORTINOIS Via Luigi Lanfranconi 1/7a sc. A 16121 Genova – Tel 010562208 studiocortinois@gmail.com – studio.cortinois@pec.it C.F. / P. IVA 02289150993 Ing. Marco Cortinois - 349.25.99.219 Ing. Stefano Cortinois - 348.59.28.604	ID Documento Appaltatore **SC.IGGT.SC1**

File name:Template_Word_IGGT_20221202

Sommario

1 Premessa 3
2 Localizzazione dell'area di intervento 6
3 Descrizione del progetto in variante 8
4 Inquadramento amministrativo 10
5 Inquadramento amministrativo 13
6 Cronistoria amministrativa 14
7 Effetti della variante sull'ambiente circostante 16
8 Considerazioni integrative 19
9 Conclusioni 22

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

1 Premessa

Il presente Studio Preliminare Ambientale è finalizzato a verificare l'assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale della variante in corso d'opera riguardante la realizzazione di una piazzola carrabile prospicente l' aerogeneratore T2 nell'ambito del parco eolico "Sute del Cuculo", nei comuni di Savona e Cairo Montenotte, da destinare a parcheggio mezzi di soccorso stradale, corredata dalla proposta di nuova area prativa alternativa a quella prevista nella VIA 710/216.

Il presente Studio è redatto ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. come recentemente aggiornato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104. L'art.19 del decreto Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, definisce le modalità di presentazione e le procedure da adottare per la corretta redazione dello screening di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale. La disciplina che regola i contenuti del presente Studio di Assoggettabilità a VIA è contenuta nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n. 104.

In particolare i contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'art.19 del D.Lgs. 152/06 devono essere i seguenti:

1. Descrizione del progetto, comprese in particolare:

a) la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione;

b) la descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.

2. La descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.

3. La descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:

a) i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;

b) l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

4. Nella predisposizione delle informazioni e dei dati di cui ai punti da 1 a 3 si tiene conto, se del caso, dei criteri contenuti nell'allegato V.
5. Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.))

La presente relazione è quindi finalizzata ad illustrare la non sostanzialità della variante apportata nella fase di costruzione all'impianto eolico ubicato in località Surite del Cuculo ed attualmente esercito dalla Società Iren Green Generation Tech s.r.l..

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.



Localizzazione piazzola oggetto di variante

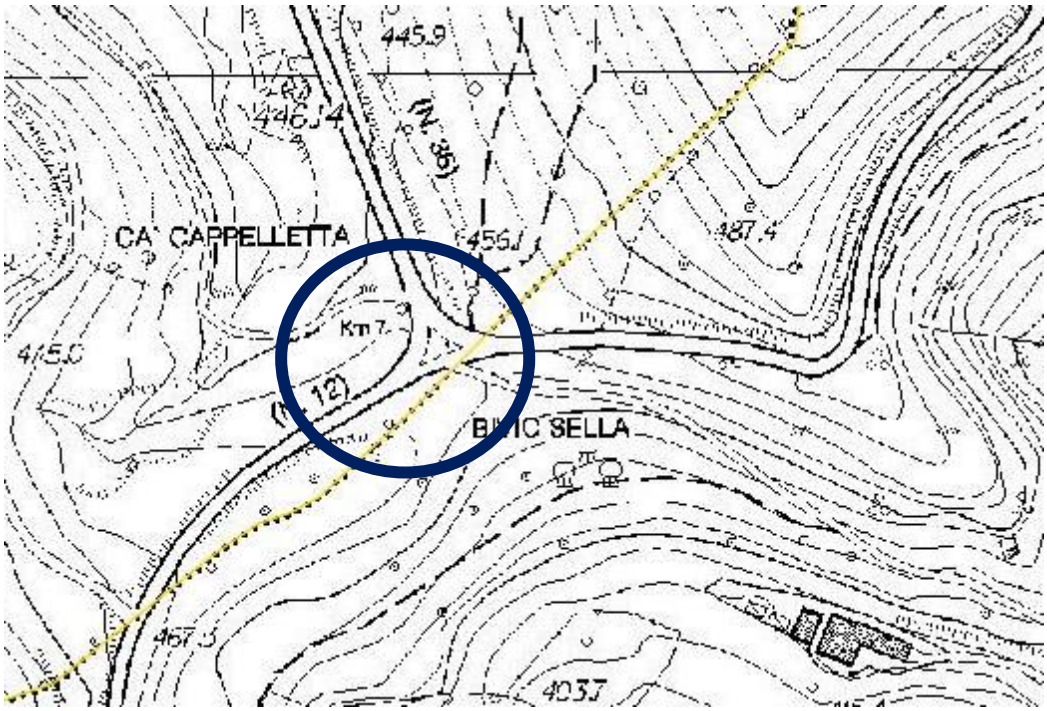
Nei paragrafi che seguono vengono illustrate le motivazioni del mancato ripristino e la necessità di presentare la richiesta di verifica preliminare di cui all'art. 6, commi 9 e 9 bis del D.Lgs 152/2006, al fine di illustrare la non sostanzialità della variante effettuata.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

2 Localizzazione dell'area di intervento

L'area oggetto della presente relazione è una zona sita tra i comuni di Cairo Montenotte e Savona. Ubicata sulle prime alture appenniniche, in prossimità del vincolo SP12/26, la stessa è delimitata a sud dalla Strada Provinciale SP12 e a nord dal paesaggio boschivo, tipico di un luogo caratterizzato da insediamenti sparsi.

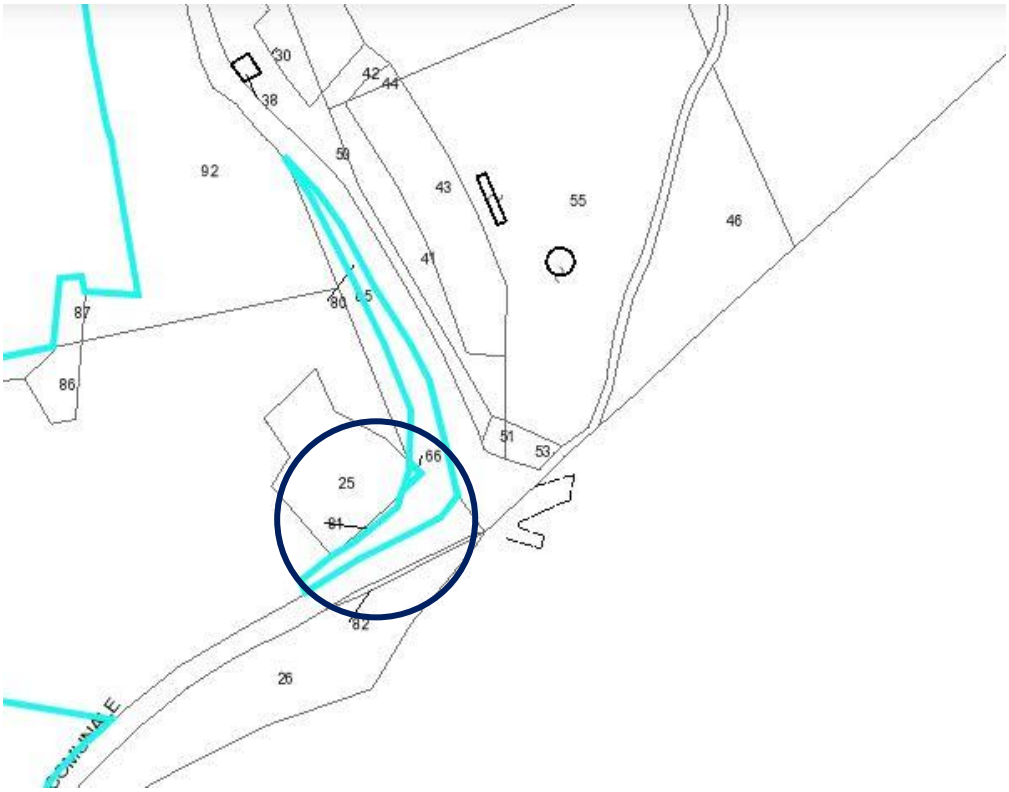
In dettaglio l'area di intervento, variante in corso d'opera al progetto presentato con VIA 710/2016 è situata in prossimità dell'aerogeneratore T2, costituente con l'aerogeneratore T1 il Parco Eolico "Surite del Cuculo".



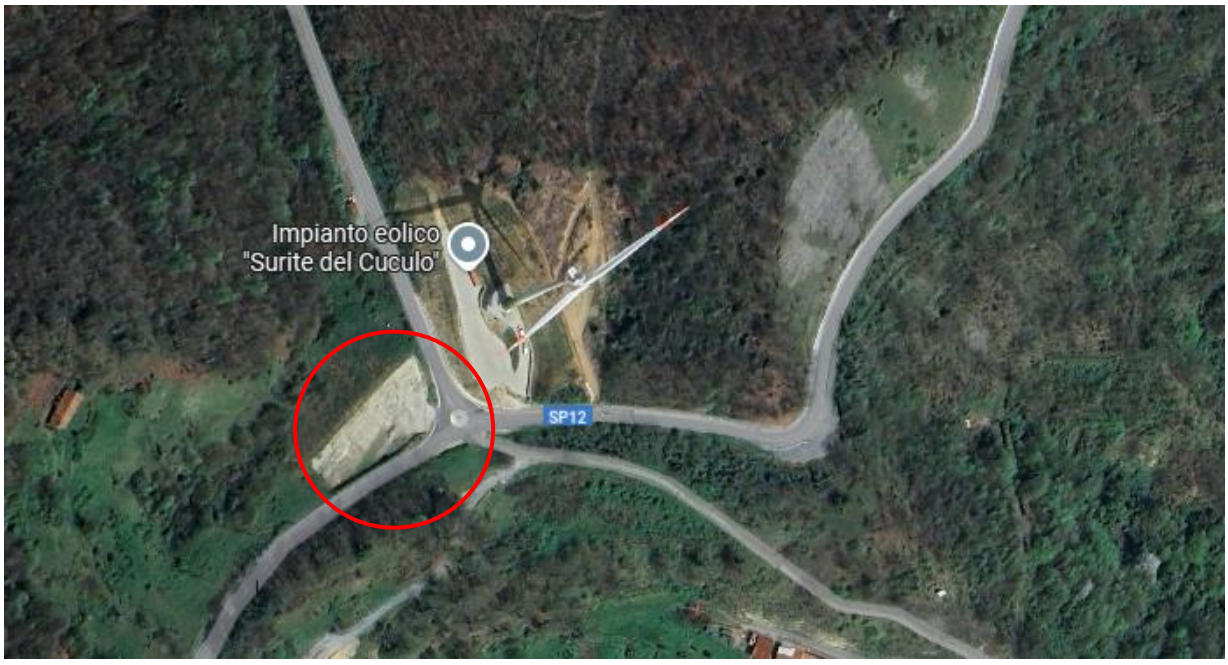
Stralcio CTR regionale

La porzione di terreno in esame, oggetto della variante in corso d'opera, ha una superficie di circa 1800,00 mq e nel progetto iniziale l'area era destinata a area di cantiere.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.



Stralcio catastale



Stralcio ortofoto

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

3 Descrizione del progetto in variante

L'autorizzazione rilasciata per i lavori di realizzazione del parco eolico prevedeva, secondo una prescrizione specifica riferita a tale area, il ripristino come in origine della zona, compreso il recupero del volume di scavo con finitura di terra inerbita.

A tale prescrizione è stata data parziale ottemperanza in quanto la suddetta area "*riveste un carattere di pubblica utilità in quanto risulta necessaria alla Provincia di Savona come area di deposito di attrezzature e mezzi utilizzate per la manutenzione invernale delle strade di competenza ed area di stoccaggio di mezzi pesanti in occasione di chiusure causate da eventi metereologici avversi, del tratto autostradale A6*", come da nota prot. 00684889/2023 della Provincia di Savona – Settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente

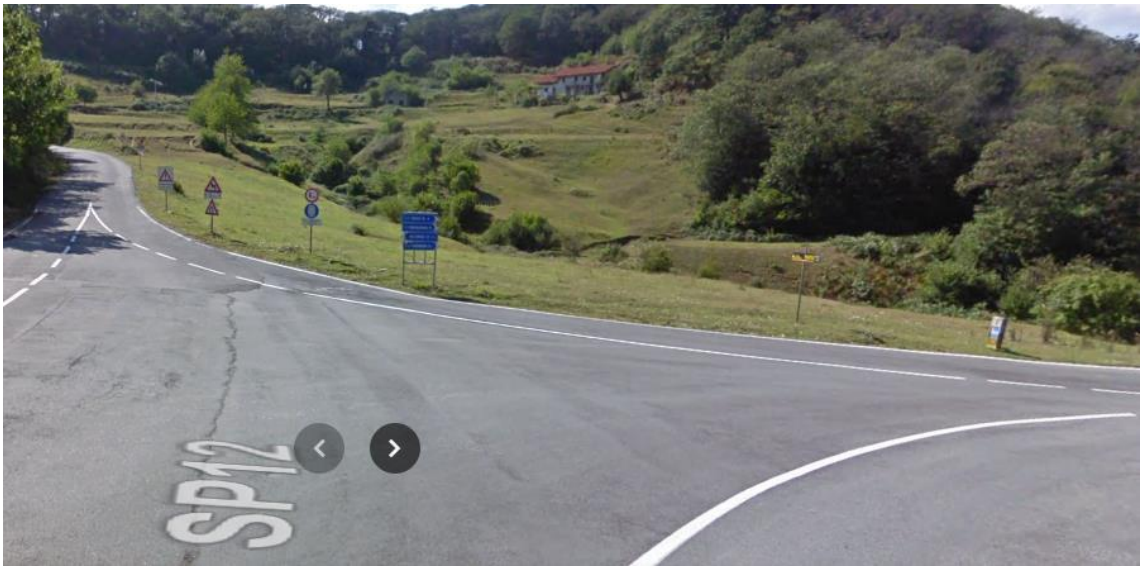
Considerato quanto sopra si propone che la sopraccitata area possa essere mantenuta allo stato attuale quindi non inerbita ma in battuto stabilizzato, anche in ragione del fatto che allo stato attuale le quote del terreno non presentano una variazione sostanziale rispetto alle quote ante opera e quindi da un punto di vista morfologico l'area non presenta differenze significative rispetto alla soluzione progettata. La superficie attuale dell'area, finita con stabilizzato drenante, non rende le aree impermeabili e non interferisce con il corretto deflusso e smaltimento delle acque meteoriche anche in relazione alle porzioni di terreno circostanti.

La natura della variante è definibile quindi come mancata sistemazione superficiale di una limitata porzione delle aree destinate a cantiere.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

La rappresentazione fotografica che segue fornisce un raffronto dello stato dei luoghi prima e dopo l'intervento.



Area prima dell'intervento – fonte google maps



Vista della piazzola oggetto di variante – stato attuale

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

4 Inquadramento amministrativo

L'area in esame è inquadrata come di seguito.

Piano territoriale Paesistico di Coordinamento

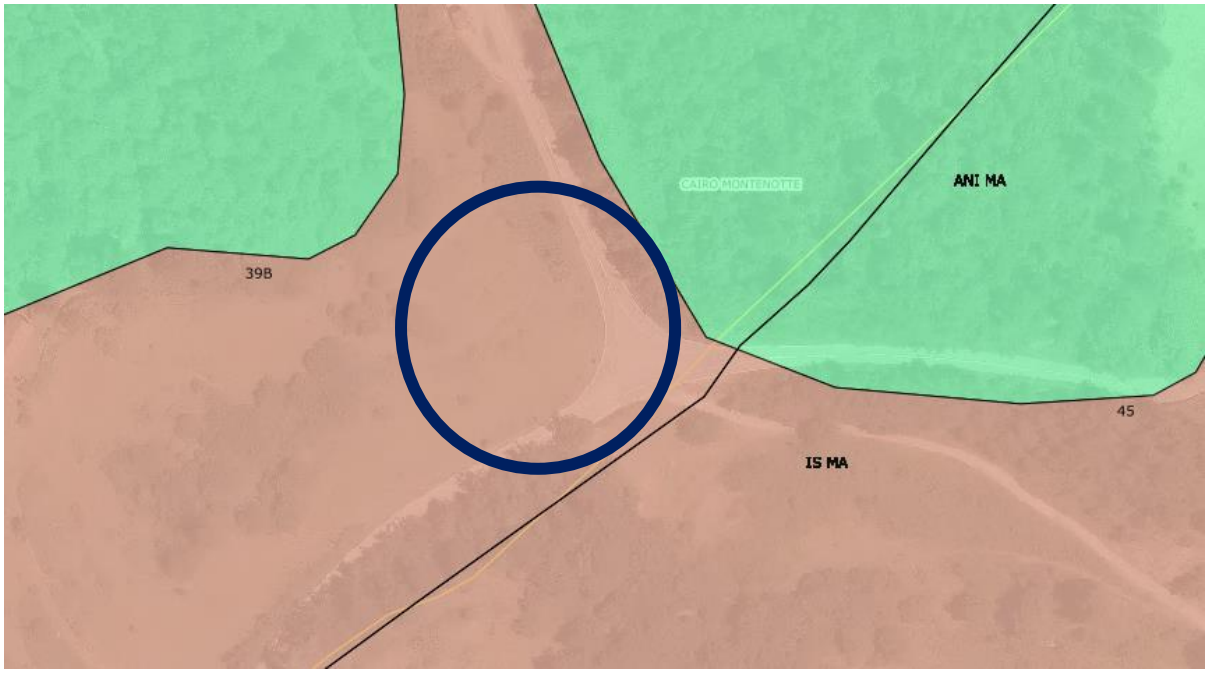
L'area in esame è ricade in :

Assetto Insediativo

IS MA Insediamento Sparso a regime normativo di Mantenimento

1. Tale regime si applica nei casi in cui si riconosce l'esistenza di un equilibrato rapporto tra l'insediamento e l'ambiente naturale o agricolo e nei quali si ritiene peraltro compatibile con la tutela dei valori paesistico-ambientali, o addirittura funzionale ad essa, un incremento della consistenza insediativa o della dotazione di attrezzature ed impianti, sempreché questo non ecceda i limiti di un insediamento sparso.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere le caratteristiche insediative della zona, con particolare riguardo ad eventuali ricorrenze
significative nella tipologia e nella ubicazione degli edifici rispetto alla morfologia del terreno.
3. Sono pertanto consentiti quegli interventi di nuova edificazione e sugli edifici esistenti, nonché di adeguamento della dotazione di infrastrutture, attrezzature e impianti che il territorio consente nel rispetto delle forme insediative attuali e sempre che non implichino né richiedano la realizzazione di una rete infrastrutturale e tecnologica omogeneamente diffusa.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.



Stralcio PTCP assetto insediativo

Piano Regolatore Comunale

L'area interessata dall'intervento è un'area prevalentemente destinata a verde e ricade in due zone di PUC Vigente di cui si riportano le caratteristiche:

E - Zone prevalentemente collinari destinate all'attività agricola costituita principalmente da seminativi, prati, pascoli e allevamenti

Ebo - Zone ricoperte da manto arboreo prevalentemente ceduo per le quali si prevede il mantenimento ed eventualmente il miglioramento del bosco.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.



Stralcio Puc

Vincoli Architettonici, Archeologici Paesaggistici Regione Liguria

Per quanto riguarda i vincoli architettonico e paesaggistici l'area non risulta vincolati.



Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

5 Inquadramento amministrativo

I principali atti e documenti che hanno riguardato l'iter di approvazione dell'intervento, con riferimento alla variante circa le sistemazioni finali oggetto della presente, sono i seguenti:

- *D.G.R. n. 710 del 29/07/2016 ad oggetto: "VIA regionale Parco eolico denominato "Surite del Cuculo" costituito da 2 aerogeneratori per una potenza massima di 5 MW – Comune di Cairo Montenotte e Savona (SV);*
- *Atto dirigenziale di Autorizzazione n. 2016/3678 del 22/11/2016 - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e dell'art.29 della L.R. 16/2008 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n.2 aerogeneratori in località "Surite del Cuculo" e punto di connessione nel comune di Altare (SV).*
- *"Protocollo sicurezza gestione lavori" Rif. Protocollo 13645, del 11/03/2021 sottoscritto tra la Provincia di Savona - Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente e la Società WFL S.r.l.;*
- *"Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazioni" Rif. Protocollo 0031250, del 30/06/ 2021.*

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

6 Cronistoria amministrativa

Le ragioni tecnico amministrative per cui si è giunti al mancato inerbimento della piazzola oggetto della variante non sostanziale sono desumibili dall'esame dei seguenti estratti dei successivi provvedimenti che hanno interessato l'impianto e le prescrizioni in essi contenute.

- la D.G.R. n. 710 del 29/07/2016 al punto 8 riporta: "*per quanto riguarda le operazioni di montaggio del rotore T2, nel caso la scelta progettuale ricadesse nella configurazione di tipo B (tav. 117-T2) per motivi logistici, l'area di cantiere dovrà essere ripristinata come in origine, ovvero con il recupero del volume di scavo di terra inerbita*";
- in data 11/03/2021 è stato sottoscritto il "Protocollo sicurezza gestione lavori" Rif. Protocollo 13645, tra la Provincia di Savona - Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente e la Società WFL S.r.l.;
- in data 30/06/2021 è stato trasmesso "Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazione" dalla Provincia di Savona - Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente alla Società WFL S.r.l. in cui al punto 1 dell'"impegno WFL S.r.l." è riportato: "1*. In corrispondenza del bivio SP12/36, su terreni come identificati nella planimetria allegata (allegato 1), realizzazione di un piazzale destinato ad uso deposito di materiali necessari durante il periodo invernale per la rimozione della neve, parcheggio temporaneo di mezzi ed eventuale pista di atterraggio di elisoccorso in caso di emergenza*" (vedi allegato);
- in data 16/10/2023, con nota prot. 2023-1404744, l'Ufficio VIA della Regione Liguria ha inviato a WFL S.r.l., la "Verifica ottemperanza prescrizioni della D.G.R. 710 del 29/07/2016", in cui, relativamente al punto 8 della D.G.R. 710 del 29/07/2016 stessa, riportava:
    - "*Non ottemperato. Il progetto esecutivo sembra presentare una variante sostanziale in riferimento al punto delle prescrizioni VIA della DGR 710/2016 tale da inficiarne la validità.*

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

- *Si diffida la società WFL S.r.l. a ottemperare entro fine lavori alla presente condizione ambientale, richiamando l'art. 29 comma 2 del D. lgs 152/2006*";

- in data 14/11/2023, con nota prot. WF000005-2023-P, ~~WFL S.r.l.~~ (oggi IGGT s.r.l.) ha inviato il riscontro alla nota Regione Liguria prot. 2023-1404744 del 16/10/2023, comunicando che, in merito al punto 8 della DGR 710/2016, si sarebbe riservata "*di approfondire con la Provincia di Savona la derogabilità di tale prescrizione*";
- in data 19/12/2023, con nota prot. WF000018-2023-P, WFL S.r.l., ha chiesto alla Provincia di Savona – Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente, di confermare che le opere previste dal punto 1 dell'"impegno WFL S.r.l. del "Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazione" siano "*da considerarsi necessarie e di pubblica utilità ai fini della stessa sicurezza pubblica*.";
- in data 22/12/2023, con nota prot. 0068489/2023, che si allega, la Provincia di Savona – Il Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente ha precisato che "*la realizzazione del piazzale in fregio alla torre T2, eseguito durante le lavorazioni di installazione della torre stessa e previsto dal "Protocollo sicurezza-Integrazione" del 30 giugno 2021, prot. n° 31250 pari data, sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Ditta WFL S.r.l., "riveste carattere di pubblica utilità in quanto necessario al Servizio scrivente come area di deposito di attrezzature e mezzi utilizzati per la manutenzione invernale delle strade di competenza ed area di stoccaggio di mezzi pesanti in occasione di chiusure, causate da eventi meteorologici avversi, del tratto autostradale appenninico "A6" gestito dalla Società Autostrada dei Fiori S.p.A.".*

In sintesi, la variante oggetto dell'odierna verifica è risultata necessaria per rispettare il Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazione del 22 dicembre 2023, nota prot. 00684889/2023 della Provincia di Savona – Settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente, considerata l'utilità pubblica della variante stessa.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

7 Effetti della variante sull'ambiente circostante

E' accertato che l'area in questione, oggi dotata di fondo in materiale stabilizzato, situata presso la Torre T2, riveste un'importanza strategica di pubblica utilità ai fini della sicurezza come riportato nel "Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazione del 22 dicembre 2023, nota prot. 00684889/2023.

Da un punto meramente tecnico, in riferimento al punto 8) delle osservazioni sulla documentazione integrativa acquisita in data 15/11/2023 (prot. 2024-0170941), redatte dalla Regione Liguria, si sottolinea che al suddetto punto 8) è stata data "parziale ottemperanza"; allo stato attuale infatti le quote del terreno non presentano una variazione significativa rispetto alle quote ante operam e pertanto da un punto di vista morfologico l'area non presenta differenze rilevanti rispetto alla soluzione progettata.

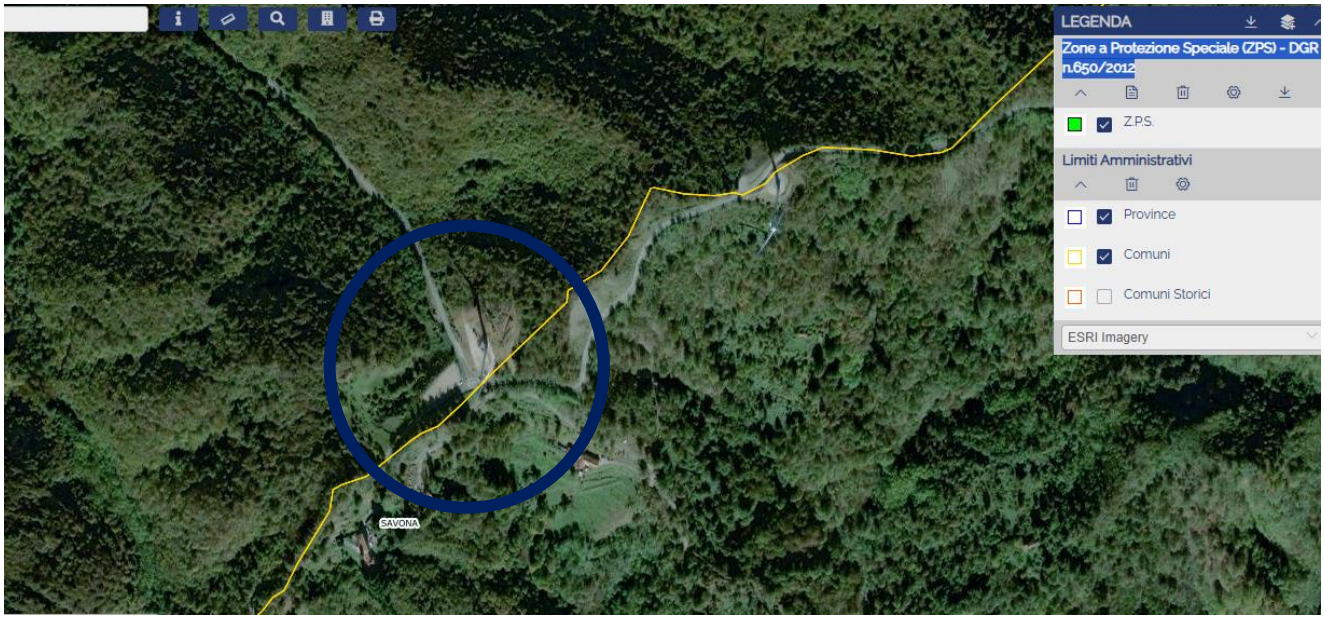
In punto naturalistico, rinviando all'allegata relazione specialistica, si segnala che con D.M. 3 aprile 2000 è stato approvato l'Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica

La "**rete Natura 2000**" è la rete ecologica europea istituita dalla Direttiva 92/43/CEE, conosciuta come direttiva "Habitat", il cui obiettivo principale è la conservazione delle specie selvatiche, vegetali ed animali, minacciate o rare e degli habitat naturali e seminaturali che gli stati membri sono tenuti a proteggere per la salvaguardia della biodiversità.

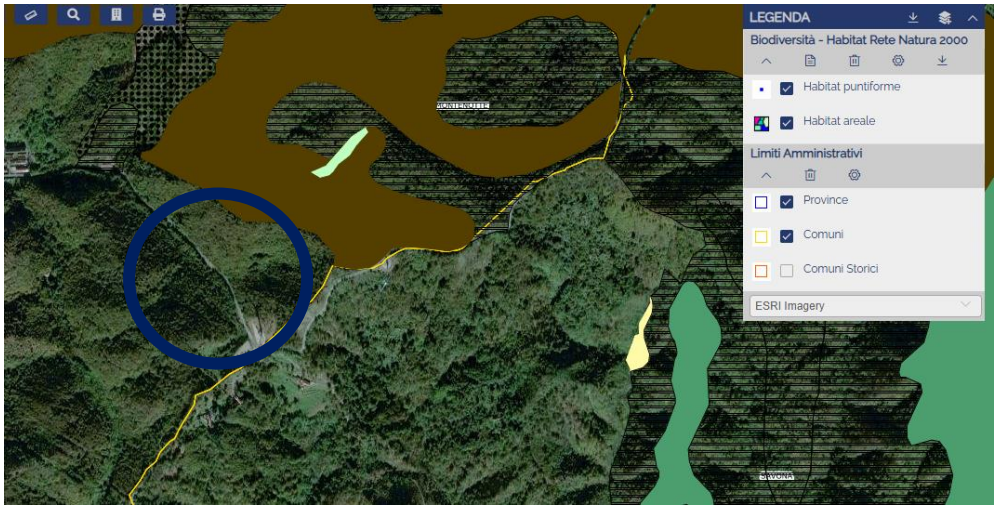
La rete Natura 2000 è formata da zone di particolare pregio ambientale denominate Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e da Zone di Protezione Speciale (ZPS) per l'avifauna, previste dalla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" (sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE).

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

La legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 "Disposizioni per la tutela e valorizzazione della biodiversità" disciplina in ambito regionale le specifiche direttive europee.

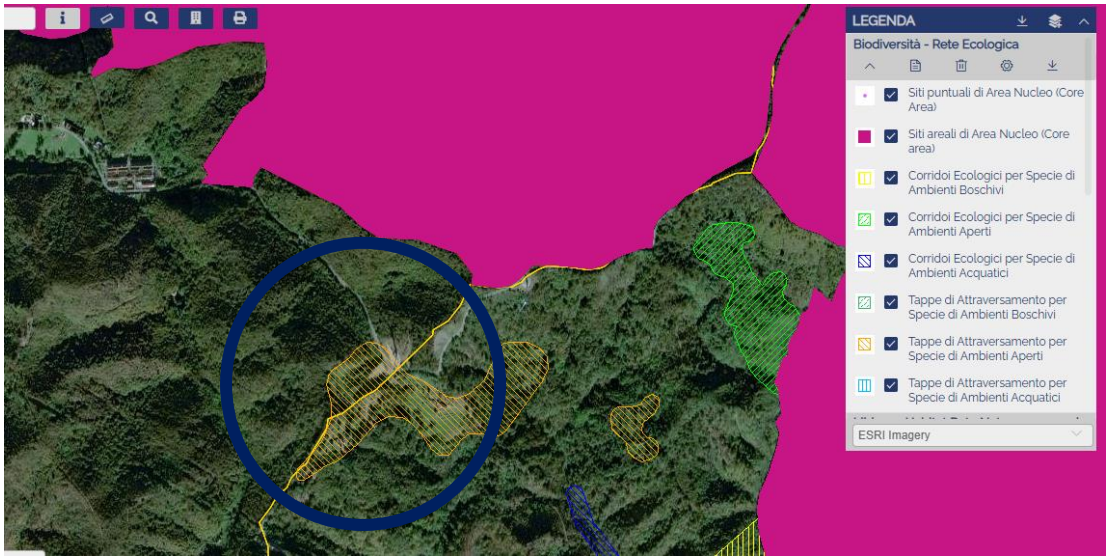


Stralcio cartografia zone a protezione speciale ZPS DGR.650/2012



Stralcio cartografia Habitat Rete Natura 2000

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.



Stralcio Biodiversità rete ecologica

Va precisato che questa modesta variante genera una configurazione migliore rispetto all'autorizzato in quanto a riduzione delle interferenze con la chirotterofauna nella zona limitrofa alla Torre T2.

La zona in questione si trova infatti a ridosso della rotatoria stradale, prospicente la stessa Torre T2, che recentemente è stata dotata di impianto di illuminazione dalla Provincia di Savona. Detta illuminazione, necessaria ai fini del soddisfacimento dei livelli di sicurezza stradale oggi richiesti, ricopre un ruolo negativo nell'attrazione di insetti in orario notturno, e conseguentemente costituisce un'attrattiva per la chirotterofauna, messa quindi a rischio di potenziali collisioni con l'impianto.

In questa configurazione particolare, generatasi a seguito della condotta di terzi nella gestione dell'impiantistica a servizio della viabilità, il rinverdimento dell'area oggetto di variante non farebbe altro che aumentare la presenza di insetti e quindi ulteriormente attrattiva per la chirotterofauna, aumentando il rischio di collisioni con l'impianto.

E' noto infatti che aree prative soggette a pascolo e stazionamento di animali selvatici, con possibile accumulo di deiezioni e presenza d'acqua superficiale si rendono fortemente appetibili per gli insetti, con le conseguenze sopra descritte.

Il mancato inerbimento che di fatto costituisce la variante risulta quindi aver ricadute positive sull'intorno ambientale circostante la zona di intervento.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

8 Considerazioni integrative

Premesso come sopra che quanto messo in atto è risultato necessario al fine di rispettare il Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazione del 22 dicembre 2023, nota prot. 00684889/2023 della Provincia di Savona – Settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente, è opportuno sottolineare che l'insieme degli interventi eseguiti non comporta una variazione sostanziale del progetto del Parco Eolico "Surite del Cuculo", realizzato all'interno del comune di Cairo Montenotte (SV) e non è in contrasto con quanto previsto dalla DGR 710/20216.
Si precisa che l'area del piazzale situato presso la Torre T2 riveste un'importanza di pubblica utilità ai fini della stessa sicurezza pubblica come riportato nel "Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazione del 22 dicembre 2023, nota prot. 00684889/2023, ma che, da un punto di vista dello stato dei luoghi, in riferimento al punto 8 delle osservazioni sulla documentazione integrativa acquisita in data 15/11/2023 (prot. 2024-0170941), redatte dalla Regione Liguria, si riporta che questo è stato "parzialmente ottemperata".

L'area oggetto di intervento, di cui si richiede il mantenimento a piazzale in battuto stabilizzato anziché l'inerbimento presentava già prima dell'intervento un'acclività modesta. Allo stato attuale le quote del terreno non presentano una variazione sostanziale rispetto alle quote ante operam, pertanto da un punto di vista geomorfologico l'area non presenta differenze rilevanti rispetto alla soluzione progettata
Il contesto infatti risulta caratterizzato principalmente da bosco intervallato da aree prative disposti sempre secondo pendenze leggere.

Analizzato dunque l'intervento e valutato il contesto paesaggistico ambientale in cui la zona è inquadrata si può confermare che l'elemento inserito va considerato come una variante non sostanziale all'originaria soluzione approvata che non incide sull'intorno in cui si inserisce e comporta miglioramenti dal punto di vista faunistico ambientale.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

Circa questi aspetti, rinviando all'allegata relazione specialistica, si segnala che l'area interessata è considerata una tappa di attraversamento dei chirotteri, sottolineando che l'ipotesi di ripristino del terreno e di inerbimento dello stesso può risultare controproducente risultando al contrario attrattiva per la chirotterofauna in prossimità alla Torre T2.
Tale zona, infatti, si trova a ridosso della rotatoria stradale posta nei pressi della stessa Torre T2 e il rinverdimento di tale area comporterebbe un incremento della presenza di insetti e quindi risulterebbe ulteriormente di interesse per i chirotteri, esponendoli così al pericolo presentato dalla stessa Torre T2.

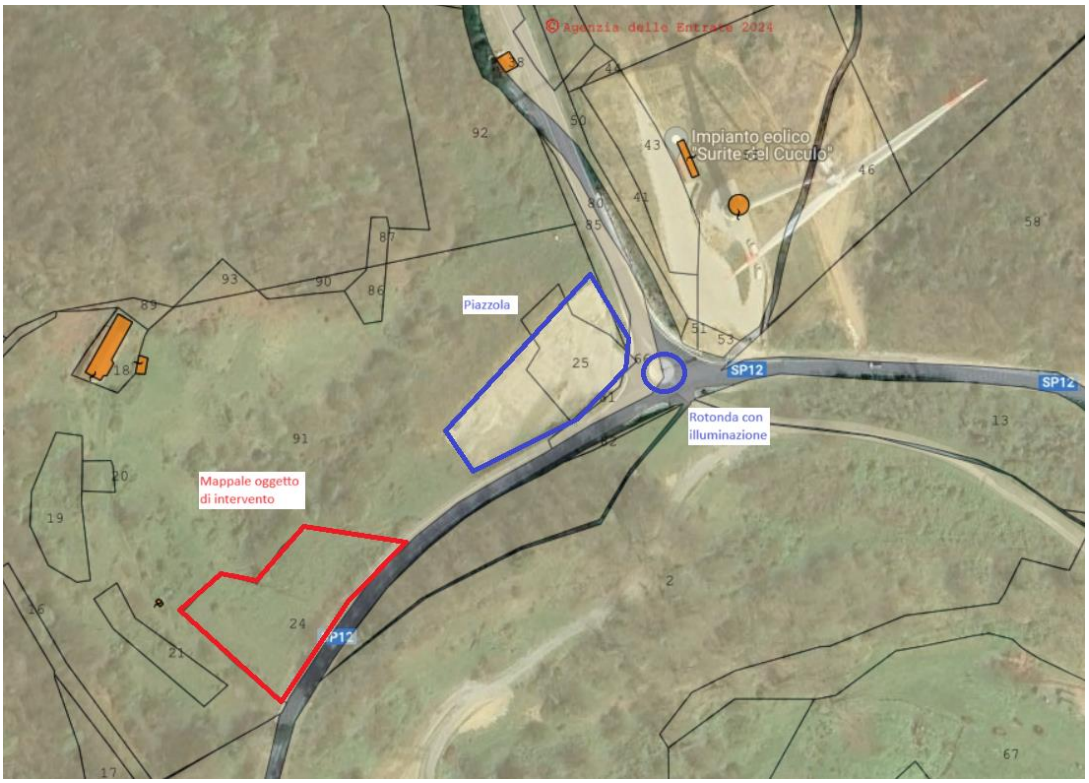
A tal proposito si allega il report relativo ai monitoraggi dell'avifauna e della chirotterofauna condotti dal Dott. Toffoli, prescritti nell'ambito del procedimento VIA, in cui si osserva effettivamente una maggiore frequentazione dell'area all'intorno della turbina T02 probabilmente dovuto all'effetto attrattore dell'entomofauna determinato dalla torre faro. A causa del breve periodo di indagini (il monitoraggio è al suo secondo anno) al momento non è possibile rilevare una situazione critica per quanto riguarda la collisione di avifauna e chirottero fauna con la turbina T02. Si rimanda al suddetto report per ulteriori approfondimenti.

Quale soluzione alternativa, si propongono alcuni interventi per rendere "appetibile" alla chirotterofauna un appezzamento di terreno poco più distante dall'impianto, onde tentare di disabituare, per quanto possibile, la stessa fauna alla frequentazione delle aree più prossime alle pale, ove oggi è presente una rotonda stradale.

Nell'inquadramento sopra esposto, al fine di prevenire eventuali impatti negativi futuri, non tanto della variante, che come detto appare migliorativa dal punto di vista naturalistico rispetto alla soluzione di progetto, quanto alla nuova configurazione viabilistica (intervenuta a prescindere dall'impianto eolico in quanto già prevista nei piani del Settore Viabilità provinciale), si propongono alcuni interventi per rendere attrattivo per la chirotterofauna un appezzamento di terreno poco distante dalla piazzola ma più lontano dall'impianto, onde

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

tentare di disabituare, per quanto possibile, la stessa fauna alla frequentazione delle aree più prossime alle pale dell'impianto.



Allo scopo si ipotizzano vari interventi di tipo naturalistico il cui dettaglio tecnico e specialistico è contenuto nella relazione allegata alla presente.

In sintesi, la conseguenza fisiologica dell'intervento consisterebbe in un allontanamento della chirotterofauna dall'impianto eolico, comportando un miglioramento dal punto di vista ambientale dell'opera nel suo complesso.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

9 Conclusioni

Il mancato inerbimento della piazzola prima destinata ad area di cantiere, conseguenza di prescrizioni della Provincia di Savona-settore viabilità è, come detto, migliorativo dal punto di vista naturalistico e trascurabile dal punto di vista paesaggistico, non costituisce una variante sostanziale del progetto del Parco Eolico “Surite del Cuculo”, e non è in contrasto con quanto previsto dalla DGR 710/20216.

Le valutazioni specialistiche in tema ambientale portano a considerare sostanzialmente trascurabili gli impatti della variante sotto questo profilo, classificando la medesima come non assoggettabile a verifica di impatto ambientale.

Genova, 14 Novembre 2024

Ing. Stefano Cortinois

Allegati:

1 – Relazione specialistica faunistica agronomica ambientale

2 – Documentazione fotografica

3 – Stralci cartografici

4 – Corrispondenza WFL Srl – Provincia di Savona

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.